

## Biografia Breve Alvin Curran

Fin dal 1966 [Alvin Curran](#) si inventa una vivace carriera come compositore/performer/installazionista sulla scia della tradizione americana di musica sperimentale. Nato in Providence (Rhode Island, USA) nel 1938, ha studiato con Ron Nelson, Mel Powell e Elliott Carter alle università di Brown e Yale, e abita a Roma dal 1964. La sua musica, che sia musica da camera, radio-art, teatro musicale su grande scala o performance solistico, abbraccia tutti i suoni, tutti gli spazi, tutte le persone.

Tutto è cominciato con uno scoppio fortuito, quando insieme a [Frederic Rzewski](#) e [Richard Teitelbaum](#), ha fondato a Roma il gruppo Musica Elettronica Viva. L'esperienza di MEV, segnata da oltre 200 concerti e registrazioni (l'ultimo, [Symphony No. 107 – The Bard](#)) da Black Truffle, nel 2023, è stato il suo principale oggetto di interesse negli anni '66-'71, e ha continuato fino alla morte dei cofondatori nel 2021 e 2020.

Nei primi anni '70 ha iniziato a creare una serie di opere-performance poetiche per sintetizzatori, voce, suoni naturali su nastro e oggetti rinvenuti (“[Canti e vedute dal giardino magnetico](#)”, ([descrizione](#); [performance](#)), [Canti Illuminati](#) ([descrizione](#); [performance](#)) che furono eseguite in tutta Europa e negli Stati Uniti e contribuirono a consolidare il suo impegno per una vita dedicata alla musica, con migliaia di concerti e una discografia di oltre 35 album personali e 80 in collaborazione. Altre performance solistici: [Electric Rags](#), [Shofar](#), [TransDadaExpress](#), [On Hearing the Brooklyn Bridge Sing in Yiddish](#), [Endangered Species](#), [the alvin curran fakebook](#).

Nella ricerca di nuovi spazi musicali, ha cominciato negli anni '70 a sviluppare una serie di concerti-evento da realizzarsi su laghi e fiumi, parchi e cave ([Riti Marittimi](#), [Tufo Muto...](#)), che si sono gradatamente evoluti fino a divenire opere coreografiche di grandi dimensioni come [Beams](#), per 30+ strumenti acustici ambulanti con performance da Perth a Tel Aviv e Reykjavik, [Oh Brass on the Grass Alas](#) per 300 musicisti dilettanti di bande di ottoni (festival di Donaueschingen, 2006), [Maritime Rites Tate](#) con gli ottoni del London Symphony Orchestra (2007), il “[conduction](#)” Signage per orchestra d'improvvisatori (2012-), [Musique Sans Frontières](#) (Glasgow, 2016).

Negli anni '80, ha esteso questo concetto per creare concerti radiofonici simultanei dal vivo in diversi Paesi ([1985: A Piece for Peace](#), [Crystal Psalms](#)); performance solistici che combinano campionatori, tastiere, pianoforti midi, computer e strumenti acustici con suoni del mondo intero, come sopra, lavori radiofonici come [Erat Verbum](#), [Un Altro Ferragosto](#), [I Dreamt John Cage Yodeling at the Zurich Hauptbahnhof](#), [On the Roads](#), [Living Room Music](#), [On Hearing The Brooklyn Bridge Sing In Yiddish](#), [Achim Freyer Meets Don Giovanni at Checkpoint Charlie](#) e [Maritime Rites](#) (National Public Radio, 1984). Ha collaborato con artisti visivi per la realizzazione di una serie di sorprendenti installazioni sonore ([Magic Carpet](#), [Floor Plan...](#)), che hanno segnato il cammino verso [opere di installazione personali](#): [The Twentieth Century](#), [Toto Donaueschingen](#), [Everybody Dreams Their Own Music](#), [Gardening with John](#), [Torzam](#), [Omnia Flumina Romam Ducunt](#), [Footnotes](#), [Una Voce Poco Fa](#) e [altre](#).

Attraverso questi anni “elettrici”, le lezioni di Elliott Carter – insieme a quelle di Cage, Feldman e Scelsi – continuarono a produrre i loro effetti: Curran è rimasto un compositore fedele di note

su carta, in particolare [For Cornelius](#), [Hope Street Tunnel Blues](#), [Dead Beats](#) ed il ciclo [Inner Cities](#) per pianoforte; i trii [Shtyx](#) e [May I Now](#); il quartetto d'archi VSTO; il quartetto per sassofoni [Electric Rags II](#); il quartetto per percussioni [Theme Park](#); [Rose of Beans](#) per ensemble; [Malapromptus](#) per violoncello e pianoforte; [Viola Voilà](#) per 10 viole; [Pittura Fresca](#) per violino e ensemble; [In Hora Mortis](#) per orchestra da camera; [Music is not Music](#) ecc. per coro SATB; [Brute Beat Brut Bruit](#) per flauti, clarinetti, piano, violino, violoncello, percussioni e rapper; [Circus Maximus](#) per 17 musicisti, elettronica e video dal vivo (Theo Eshetu); [Symphony 1.1](#); e [The Book of Beginnings](#) (Donaueschingen 2015) per orchestre, pianoforti autosuonanti e app.

Recenti eventi di particolare importanza: l'installazione disintegrandosi [Pian de Pian Piano](#); [Passi](#), con artista Alfredo Pirri; incisioni di [Irrawaddy Blues](#), [Dead Beats](#), [Drumming Up Trouble](#), [Achim Freyer Meets Don Giovanni at Checkpoint Charlie](#) e [Endangered Species](#) (canzoni "standard" storpiati); [Omnia Flumina Romam Ducunt \(la trasformazione dei Bagni di Caracalla in un vasto strumento musicale\)](#); [Der Goldene Topf](#) con Achim Freyer, [Sonora Desert](#) con Muta Imago, collaborazioni con videoartista [Eric Baudelaire](#) ([When there is no more music to write](#), [The Glove](#), [Walked The Way Home](#)), [Footnotes](#) per il centenario di Pierpaolo Pasolini (2022-23), [Footnotes 1.2](#) per il Biennale Musica di Monaco e [1.3](#) per quello di Venezia; Residenze a [Spike Island](#) e [Bergen Kunsthall](#) (2022); performance con [Daan Vandewalle](#) in Belgio (2024), con [Marcus Schmickler](#) a Roma e Napoli (2023) e con la [Ostravska Banda](#) a Ostrava (2023); una [prima](#) di Nicholas Isherwood e Daan Vandewalle a Bologna (2023); [Hear Alvin Here](#), un'autobiografia musicale (MACRO Roma, 2023); [Una Voce Poco Fa](#) per il centenario di Maria Callas (2023-24). [For M.G. the Movie](#) e [Rogues](#), messi in risalto dal Trisha Brown Dance Company (2023-24).

Tra gli esecutori: [Abel-Steinberg-Winant Trio](#), [Alter Ego](#), [Arditti Quartet](#), [Ars Ludi](#), [Bang On a Can Allstars](#), [BBC Scottish Symphony Orchestra](#), [Bruce Brubaker](#), [Marco Blaauw](#), [EAR Unit](#), [Eve Egoyan](#), [Ensemble Modern](#), [Fred Frith](#), [Group 180](#), [Frankie Hi NRG](#), [Huddersfield Choral Society](#), [IATO Orchestra](#), [Iceland Symphony Orchestra](#), [Joan Jeanrenaud](#), [Kronos Quartet](#), [Joan La Barbara](#), [MAE Ensemble](#), [Yvar Mikhashoff](#), [Maria Monti](#), [Ursula Oppens](#), [Paul Drescher Ensemble](#), [Relâche Ensemble](#), [Rova Sax Quartet](#), [Frederic Rzewski](#), [St. Paul Chamber Orchestra](#), [San Francisco Chamber Players](#), [Gabiella Smart](#), [Soldier Quartet](#), [Kathleen Supove](#), [SWR Symphony Orchestra](#), [Aki Takahashi](#), [Valentin Garvie's Valensemble](#), [Reinier van Houdt](#), [Daan Vandewalle](#), la [Banda di West Point](#), [William Winant](#).

Ha avuto fruttuose collaborazioni con artisti come [Vita Accardi](#), [Eric Baudelaire](#), [Umberto Bignardi](#), [Trisha Brown](#) (5 commissioni), [Paolo Buggiani](#), [Rudy Burckhardt](#), [Jacob Burckhardt](#), [Yoshiko Chuma](#), [Clark Coolidge](#), [Willem de Ridder](#), [Theo Eshetu](#), [Molissa Fenley](#), [Pietro Fortuna](#), [Achim Freyer](#), [Wanda Golonka](#), [Melissa Gould](#), [Pierre-Alain Hubert](#), [Margy Jenkins](#), [Joan Jonas](#), [Kristin Jones](#), [Nancy Karp](#), [Paul Klerr](#), [Lucia Latour](#), [The Living Theatre](#), [Roberto Masotti](#), [Annabella Miscuglio](#), [Memè Perlini](#), [Alfredo Pirri](#), [Edith Schloss](#), [Ira Schneider](#), [Uli Sigg](#), [Antonio Trimani](#), [Claudia Von Alemann](#) e [June Watanabe](#).

Durante gli anni '70 ha insegnato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma e dal 1991 al 2006 ha tenuto la cattedra "Milhaud" di composizione presso [Mills College](#) in Oakland. Attualmente insegna privatamente a Roma e tiene corsi presso l'Oberlin College, [l'Universität der Künste Berlin](#), il [Royal Conservatory of Music](#) dell'Aia, ecc. Ha pubblicato molti articoli

sulla musica, sulla sua musica e su altri artisti, anche nel [New York Times](#); il libro bilingue *Alvin Curran: Live in Roma*, curato da Daniela Tortora, è uscito nel 2010, e [the alvin curran fakebook](#), con oltre 200 composizioni, frammenti, foto e disegni, nel 2015.

I lavori più noti: [For Cornelius](#), [Hope Street Tunnel Blues](#) e il ciclo [Inner Cities](#) per pianoforte; [Schtyx](#) per trio pianoforte-violino-percussione; [VSTO per quartetto d'archi](#); [Theme Park](#) per quartetto di percussioni; [Electric Rags 2](#) per quartetto di sassofoni; [Oh Brass on the Grass Alas](#); la serie di concerti [Maritime Rites](#); [Crystal Psalms](#) e [Maritime Rites](#) per radio; le installazioni sonore [Gardening with John](#); performance solistici da [Songs and Views from the Magnetic Garden](#) e [Canti Illuminati](#) a [Endangered Species](#).

Alcuni premi e riconoscimenti: [DAAD](#) (1963-4, 1986-7, 2018), [Ars Acustica International Prize](#) (1989), [Prix Italia](#) (1988), [Premio Novecento](#) (Pisa 1993), [Leonardo Award for Excellence](#) (1995), [Guggenheim Foundation](#) (2004), [Ars Electronica](#) (2004), [Experimental Music Studio Freiburg](#) (residencies 2006, 2007), [ZKM Karlsruhe](#) (2010), [Johannes Gutenberg-Universität Fellowship](#) (2011), [Yale Oral History American Music project](#) "Major Figure in American Music," [L'Elson Lectureship](#) (Harvard, 2012), [Premio Bears](#), [premio BMI](#) (1963), [National Endowment for the Arts](#), [Logos Award](#) (1975), [Fromm Foundation](#) (Università di Harvard), [Hass Family Award](#) (San Francisco), [Ars Electronica](#) 2004, [Phonurgia Nova](#) 2005 ("I Dreamt John Cage Yodeling in the Zurich Hauptbahnhof"), [New Music USA](#), [Artists Council](#) 2011, giudice per [Civitella Ranieri Fellowship](#), [Sonic Arts award](#), [Premio Internazionale Arti Sonore](#), consulente, [Accademia americana a Roma](#) 2016-.

Alvin Curran

Via Giovanni Pascoli 1, 00184 Roma tel/fax: 06 86841703 [alvincurran1@gmail.com](mailto:alvincurran1@gmail.com)  
[www.alvincurran.com](http://www.alvincurran.com)